

Licata S.p.A.		Revisione n.2 Data revisione 10/09/2024 Stampata il 10/09/2024 Pagina n. 1 / 15 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/12/2023)	IT
P10489 - RESINFIP EPOBOND T 160 COMP. B			
Scheda di Dati di Sicurezza			
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	P10489		
Denominazione	RESINFIP EPOBOND T 160 COMP. B		
UFI :	CV30-Q0KV-700S-EJY4		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	bicomponente resina epossidica		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	Licata S.p.A.		
Indirizzo	Via De Gasperi,155		
Località e Stato	92024	Canicatti	(AG)
		Italia	
	tel.	+39 0922 856088	
	fax	+39 0922 831427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.	
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360FD
H373
H314
H335
H317
H410
EUH071

Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può irritare le vie respiratorie.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Corrosivo per le vie respiratorie.
Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P260
P201
P305+P351+P338

P303+P361+P353

P280
P310

Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene:

Alchilfenolo
2-Piperazin-1-iletilammina
M-FENILENEBIS (METILAMMINA)
Polymeric reaction
products of
formaldehyde and 4-
nonylphenol and
triethylenetetramine
and 2-piperazin-1-
ylethylamine
FELDSPATO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%:
Alchilfenolo

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Licata S.p.A.

P10489 - RESINFIP EPOBOND T 160 COMP. B

Revisione n.2
Data revisione 10/09/2024
Stampata il 10/09/2024
Pagina n. 3 / 15
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/12/2023)

IT

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

... / >>

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
FELDSPATO		
INDEX	30 ≤ x < 32,5	Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335
CE	270-666-7	
CAS	68476-25-5	
M-FENILENEBIS (METILAMMINA)		
INDEX	13,5 ≤ x < 15	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412, EUH071 LD50 Orale: 930 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 1,34 mg/l/4h
CE	216-032-5	
CAS	1477-55-0	
Reg. REACH	01-2119480150-50-XXXX	
Polymeric reaction products of formaldehyde and 4-nonylphenol and triethylenetetramine and 2-piperazin-1-ylethylamine		
INDEX	7 ≤ x < 8	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317
CE	922-006-0	
CAS		
ALCOOL BENZILICO		
INDEX	603-057-00-5	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319 LD50 Orale: 1620 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CE	202-859-9	
CAS	100-51-6	
Reg. REACH	01-2119492630-38-XXXX	
2-Piperazin-1-iletilammina		
INDEX	612-105-00-4	Repr. 2 H361, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412 STA Orale: 500 mg/kg, LD50 Cutanea: 866 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg
CE	205-411-0	
CAS	140-31-8	
Reg. REACH	01-2119471486-30-XXXX	
Alchilfenolo		
INDEX	2,5 ≤ x < 3	Repr. 1B H360FD, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE	310-154-3	
CAS	121158-58-5	
Reg. REACH	01-2119513207-49-XXXX	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela,

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	VND	5,3 mg/m3	VND	0,9 mg/m3	VND	3,6 mg/m3	VND	21,4 mg/m3

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10489 - RESINFIP EPOBOND T 160 COMP. B</div>		<div>Revisione n.2 Data revisione 10/09/2024 Stampata il 10/09/2024 Pagina n. 7 / 15 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/12/2023)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>		
<p>permeazione.</p> <p>Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE</p> <p>Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI</p> <p>Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA</p> <p>L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).</p> <p>Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.</p> <p>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE</p> <p>Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.</p> <p>I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.</p>		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
<div>Proprietà</div> <div>Stato Fisico</div> <div>Colore</div> <div>Odore</div> <div>Punto di fusione o di congelamento</div> <div>Punto di ebollizione iniziale</div> <div>Infiammabilità</div> <div>Limite inferiore esplosività</div> <div>Limite superiore esplosività</div> <div>Punto di infiammabilità</div> <div>Temperatura di autoaccensione</div> <div>Temperatura di decomposizione</div> <div>pH</div> <div>Viscosità cinematica</div> <div>Solubilità</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>Tensione di vapore</div> <div>Densità e/o Densità relativa</div> <div>Densità di vapore relativa</div> <div>Caratteristiche delle particelle</div>	<div>Valore</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non applicabile</div>	<div>Informazioni</div>
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	5,76 %	
VOC (carbonio volatile)	4,47 %	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

2-Piperazin-1-iletilammina

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ALCOOL BENZILICO

Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F. Possibilità di esplosione.

CALCIO CARBONATO

Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

2-Piperazin-1-iletilammina

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ALCOOL BENZILICO

Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico, ferro, agenti ossidanti, acido solforico. Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ALCOOL BENZILICO

Evitare l'esposizione a: aria, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

2-Piperazin-1-iletilammina

Incompatibile con: agenti ossidanti, metalli, Acido nitroso, acido nitrico, Altri agenti azotanti, Materiale combustibile.

ALCOOL BENZILICO

Incompatibile con: acido solforico, sostanze ossidanti, alluminio.

CALCIO CARBONATO

Incompatibile con: acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

CALCIO CARBONATO

Può sviluppare: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

2-Piperazin-1-iletilammina

- 2-piperazin-1-iletilammina (CAS: 140-31-8):

Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2-5 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 200-1 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle Positivo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi Positivo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle Positivo

Mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Genotossicità Negativo

2-piperazin-1-iletilammina - CAS: 140-31-8

LD50 (RABBIT) SKIN: 880 MG/KG

Tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Negativo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Test: Irritante per le vie respiratorie Positivo

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10489 - RESINFIP EPOBOND T 160 COMP. B</div>		<div>Revisione n.2 Data revisione 10/09/2024 Stampata il 10/09/2024 Pagina n. 9 / 15 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/12/2023)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
<div>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</div>		
Informazioni non disponibili		
<div>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</div>		
Informazioni non disponibili		
<div>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</div>		
Informazioni non disponibili		
<div>Effetti interattivi</div>		
Informazioni non disponibili		
<div>TOSSICITÀ ACUTA</div>		
ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:		> 5 mg/l
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:		> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:		>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:		>2000 mg/kg
Corrosivo per le vie respiratorie.		
Alchilfenolo		
LD50 (Cutanea):		> 2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		2140 mg/kg Rat
2-Piperazin-1-iletilamina		
LD50 (Cutanea):		866 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea):		1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):		2097 mg/kg RABBIT
STA (Orale):		500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
M-FENILENEBIS (METILAMMINA)		
LD50 (Cutanea):		> 3100 mg/kg Rat
LD50 (Orale):		930 mg/kg Rat - Sprague-Dawley
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		1,34 mg/l/4h
SILICATO IDRATO AMORFO		
LD50 (Cutanea):		> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):		> 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		> 2,2 mg/l/1h Rat
ALCOOL BENZILICO		
LD50 (Cutanea):		2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		1620 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		> 4,178 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione vapori):		11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
CALCIO CARBONATO		
LD50 (Orale):		6450 mg/kg Rat
<div>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</div>		
Corrosivo per la pelle		
<div>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</div>		
Provoca gravi lesioni oculari		
<div>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</div>		
Sensibilizzante per la pelle		

Licata S.p.A.

P10489 - RESINFIP EPOBOND T 160 COMP. B

Revisione n.2
Data revisione 10/09/2024
Stampata il 10/09/2024
Pagina n. 10 / 15
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/12/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere alla fertilità - Può nuocere al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'uomo e provocare effetti avversi sull'individuo esposto o la sua progenie:
Alchilfenolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

2-Piperazin-1-iletilammina

- 2-piperazin-1-iletilammina (CAS 140-31-8) :

LC50 = 494 mg/l/72 h (Alghe)

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 10-100 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

2-Piperazin-1-iletilammina

LC50 - Pesci2190 mg/l/96h

EC50 - Crostacei58 mg/l/48h Daphnia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche> 1000 mg/l/72h Alga verde

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

LC50 - Pesci100 mg/l/96h Oryzias latipes

EC50 - Crostacei100 mg/l/48h Daphnia magna

ALCOOL BENZILICO

LC50 - Pesci> 100 mg/l/96h

EC50 - Crostacei> 100 mg/l/48h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

2-Piperazin-1-iletilammina

NON rapidamente degradabile

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Degradabilità: dato non disponibile

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10489 - RESINFIP EPOBOND T 160 COMP. B</div>		<div>Revisione n.2 Data revisione 10/09/2024 Stampata il 10/09/2024 Pagina n. 11 / 15 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/12/2023)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
<div>SILICATO IDRATO AMORFO</div> <div>Solubilità in acqua0,1 - 100 mg/l</div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div>		
<div>ALCOOL BENZILICO</div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div>		
<div>CALCIO CARBONATO</div> <div>Solubilità in acqua0,1 - 100 mg/l</div>		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
<div>SILICATO IDRATO AMORFO</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua0,53</div>		
12.4. Mobilità nel suolo		
<div>Informazioni non disponibili</div>		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
<div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.</div>		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
<div>In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'ambiente o sulle specie animali provocando effetti avversi sugli organismi esposti o sulla loro progenie: Alchilfenolo</div>		
12.7. Altri effetti avversi		
<div>Informazioni non disponibili</div>		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
<div>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div>		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID		
<div>ADR / RID, IMDG, IATA:ONU 2922</div>		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
<div>ADR / RID:LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO, N.A.S. (M-FENILENEBIS (METILAMMINA); 2-Piperazin-1-iletilammina)</div> <div>IMDG:CORROSIVE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (M-PHENYLENEBIS (METHYLAMINE) ; N-Aminoethylpiperazine; Alchilfenolo)</div> <div>IATA:CORROSIVE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (M-PHENYLENEBIS (METHYLAMINE) ; N-Aminoethylpiperazine)</div>		
<div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div>		

Licata S.p.A.			Revisione n.2 Data revisione 10/09/2024 Stampata il 10/09/2024 Pagina n. 12 / 15 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 21/12/2023)		IT
P10489 - RESINFIP EPOBOND T 160 COMP. B					
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>					
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto					
ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8 (6.1)			
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8 (6.1)			
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8 (6.1)			
14.4. Gruppo d'imballaggio					
ADR / RID, IMDG, IATA:	II				
14.5. Pericoli per l'ambiente					
ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente				
IMDG:	Inquinante Marino				
IATA:	NO				
Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.					
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori					
ADR / RID:	HIN - Kemler: 86 Disposizione speciale: 274	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (E)		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 lt			
IATA:	Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale:	Quantità massima: 30 L Quantità massima: 1 L A3, A4, A803	Istruzioni Imballo: 855 Istruzioni Imballo: 851		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO					
Informazione non pertinente					
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione					
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela					
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:			E1		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006					
Prodotto					
Punto 3					
Sostanze contenute					
Punto 75					
Punto 30					
Alchilfenolo Reg. REACH: 01-2119513207-49-XXXX					
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile					
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)					
Alchilfenolo Reg. REACH: 01-2119513207-49-XXXX					
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)					
Nessuna					

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 16.